

DONNE IN GIOCO

UN POLIZIESCO IN SALSA ROSA



FICTION CANALE 5

Michelle Bonev è la protagonista di una storia sulla **dipendenza dal gioco d'azzardo**, che coinvolge sempre di più il mondo femminile. Nel cast, **Lando Buzzanca, Fabio Fulco e Martina Colombari**

di Michele Borghi



Uscire dal tunnel del vizio si può. Non ha dubbi Michelle Bonev, interprete e regista di *Donne in gioco*, fiction di **Canale 5** dedicata ai "drogati" del tavolo verde, in onda il 26 e 27 marzo in 1ª serata. «Interpreto Olivia Cosmo, una poliziotta che s'infiltra nel giro delle bische clandestine per aiutare alcune giovani vittime del gioco d'azzardo», racconta l'attrice di origini bulgare. «Purtroppo rischierà molto, perché il confine tra indagine e dipendenza si farà sempre più labile. E arriverà a compromettere il rapporto col marito Riccardo (Fabio Fulco, ndr) e la figlia Martina (Federica Sabatini). Che comunque cercheranno di aiutarla per evitare il peggio».

BUONI & CATTIVI • A dare una mano alla donna s'impegnerà anche il commissario Binasco (Lando Buzzanca), amico fraterno del papà di Olivia, quasi un genitore adottivo per lei. L'antagonista più pericoloso si rivelerà invece Salvatore Losarno, un boss della 'ndrangheta che ha il volto di Gaetano Aronica. Nel cast ci sono anche Martina Colombari, l'affascinante avvocatessa Isabella Gualtieri, Marco Falaguasta e Marco Marzocca, che vestono i panni dei poliziotti Dario Migliani e Gianni Peruc-

- Michelle Bonev è nata a Bourgos (Bulgaria) il 1° ottobre del 1971.
- Sopra, nei panni di Olivia con Lando Buzzanca (77 anni, il commissario Binasco).

DONNE IN GIOCO



- A sinistra, Marco Marzocca (50, Perucci) con Marco Falaguasta (42, Migliani).
- Sotto, la Bonev tra Fabio Fulco (42, Riccardo) e Federica Sabatini (20, Martina).
- A destra, Martina Colombari (37, Isabella) e Gaetano Aronica (50, Losarno).



ci. «E poi ho voluto due artiste amate in Bulgaria: Tatyana Lolova, che ho chiamato per fare Sandra, una nonna piena di saggezza, e Nadia Konakchieva, che è Natasha, una ragazza russa vittima del gioco d'azzardo».

TRIESTE IN PRIMO PIANO • Donne in gioco è stato girato lo scorso autunno a Trieste e dintorni. Una location scelta non a caso, perché a due passi dagli sfavillanti casinò della Slovenia. «La storia si svolge proprio nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, terra di confine, per rispettare le ambientazioni previste dal copione. Sono state nove settimane di riprese intensissime, ma posso dire, anche come produttrice e sceneggiatrice della fiction, di essere soddisfatta del risultato». L'idea di esplorare il lato femminile del gioco d'azzardo è venuta alla Bonev leggendo le cronache degli ultimi tempi. «Le donne sono sempre più vittime di questa dipendenza, nota come ludopatia. Ho immaginato la vicen-

da tre anni fa, quando le statistiche non erano ancora drammatiche come quelle di oggi. La crisi economica, infatti, ha peggiorato ulteriormente le cose». E per essere il più possibile aderente alla realtà, la produzione si è avvalsa della consulenza di un corpo speciale anti gioco d'azzardo della polizia di Stato. Michelle si è divertita molto a girare le scene più movimentate, tra inseguimenti e sparatorie: «Mi sembrava di essere tornata ragazzina, in Bulgaria. Sotto il regime comunista ci portavano al poligono di tiro, studiavamo tutti da soldato. Con le armi me la cavo ancora bene: alle bancarelle delle fiere vinco sempre giochi e peluche!». Ma adesso Michelle vuole dedicarsi alle arti marziali, come il krav maga: «Sto pensando a una spy story internazionale e devo essere in gran forma. Poi spero di potermi dedicare ancora a temi sociali legati alle donne. Magari riportando sul piccolo schermo Olivia Cosmo». ❖